

VISCONF

# CONTENTS

## 01.

### STORIA DELL'AZIENDA

pag. 4

## 02.

### INFORMATIVA GENERALE

pag. 7

## 03.

### TEMI MATERIALI

pag. 8

## 04.

### ENVIRONMENTAL

pag. 13

4.1 Cambiamento Climatico	pag. 15
4.2 Inquinamento	pag. 23
4.3 Risorse idriche e marine	pag. 25
4.4 Biodiversità	pag. 29
4.5 Risorse ed economia circolare	pag. 32

## 05.

### SOCIAL

pag. 33

5.1 Forza lavoro propria	pag. 34
5.2 Lavoratori della Value Chain	pag. 38
5.3 Clienti e utenti finali	pag. 39

## 06.

### GOVERNANCE

pag. 42

6.1 Condotta aziendale	pag. 41
------------------------	---------



# STORIA DELL'AZIENDA

Visconf s.r.l. è un'azienda storica fondata nel **1948** dalla **famiglia Violanti** nel cuore del distretto produttivo di Empoli, un'area rinomata a livello mondiale per **l'eccellenza nella manifattura tessile e sartoriale**. Fin dalle sue origini, la famiglia Violanti ha mantenuto la piena proprietà e gestione dell'impresa, giocando un ruolo di primo piano non solo nelle decisioni amministrative, ma anche nella direzione operativa. Questa continuità familiare ha permesso all'azienda di rimanere fedele ai suoi valori fondanti, garantendo **una visione a lungo termine e un forte legame con le proprie radici**.

Sin dai primi anni di attività, Visconf si è specializzata nella **produzione di capi spalla di alta qualità**, con un particolare focus sulla moda femminile. L'attenzione alla qualità e all'innovazione ha sempre rappresentato un punto cardine della filosofia aziendale, consentendo a Visconf di distinguersi per la sua abilità nel coniugare **tradizione sartoriale e tecniche produttive all'avanguardia**.

direzione operativa. Questa continuità familiare ha permesso all'azienda di rimanere fedele ai suoi valori fondanti, garantendo **una visione a lungo termine e un forte legame con le proprie radici**.

L'azienda **gestisce internamente tutte le fasi del processo produttivo**, dalla fase di design, passando per il taglio e il cucito, fino alla logistica, rifinitura e controllo qualità.

Questa integrazione verticale consente a Visconf di avere un controllo diretto su ogni aspetto della produzione, assicurando un **elevato standard qualitativo per ogni capo realizzato**.

La capacità di gestire internamente ogni fase del ciclo produttivo rappresenta uno dei principali punti di forza di Visconf, permettendo all'azienda di rispondere in modo rapido e flessibile alle esigenze del mercato e alle richieste dei propri clienti, mantenendo al contempo un forte impegno verso l'eccellenza artigianale e l'innovazione continua.

Oltre a contare su una forza lavoro altamente qualificata e competente, Visconf si avvale anche di un indotto industriale efficiente e ben strutturato. Questa rete di fornitori e partner strategici consente all'azienda di mantenere un **elevato standard qualitativo nella produzione di capi spalla**, garantendo al tempo stesso tempi di consegna rapidi e una notevole efficienza operativa. Grazie a questa sinergia tra le risorse interne e il solido network industriale, Visconf è in grado di rispondere in modo tempestivo e flessibile alle richieste del mercato, mantenendo un forte impegno verso la qualità e l'innovazione continua.

Il core business di Visconf è rappresentato dalla **produzione e commercializzazione di brand propri**, negli anni, l'azienda ha sviluppato e lanciato due diverse linee di marchi, ognuna delle quali è stata progettata per soddisfare esigenze e clienti differenti:



# VIOLANTI

Dal 1948, Violanti interpreta l'equilibrio perfetto tra tradizione artigianale e innovazione stilistica, fondendo il savoir-faire italiano con soluzioni estetiche all'avanguardia.

L'essenza del marchio nasce da un dialogo armonico tra lusso ed eleganza contemporanea, dove la creatività è il segno distintivo di ogni collezione.

Ogni capo Violanti è pensato per una donna dinamica e moderna, alla ricerca di un lusso accessibile che coniughi estetica e funzionalità. Le linee del brand esprimono una bellezza discreta e sofisticata, capace di affrontare con stile le sfide della vita urbana, sempre con un occhio attento alla natura e all'innovazione.

Comfort, leggerezza e morbidezza si fondono con calore e fluidità, dando vita a capi che uniscono vestibilità e raffinatezza. La costante ricerca sui materiali è al centro dell'identità Violanti: lana, cashmere, piume e pellicce si intrecciano con accessori ricercati, finiture sartoriali e tessuti tecnologici per offrire protezione, comfort e una vera esperienza sensoriale.

Questa alchimia di elementi rende ogni capo unico, valorizzando la personalità di chi lo indossa. La qualità della manifattura italiana, riconosciuta in tutto il mondo, garantisce capi durevoli, sostenibili e pensati per resistere al tempo, nel segno di un lusso responsabile.

Le collezioni si adattano al ritmo delle stagioni e ai diversi contesti della quotidianità, esaltando la sartorialità italiana attraverso capi versatili e trasformabili, capaci di reinventarsi ogni giorno. In costante evoluzione, Violanti continua a essere un punto di riferimento per chi cerca un design esclusivo, sofisticato e funzionale, senza compromessi.



# BAZAR deluxe

Bazar Deluxe è un marchio innovativo che offre un'esperienza di shopping unica, combinando eleganza ed accessibilità, la missione del brand è celebrare la bellezza e la creatività attraverso una selezione curata di prodotti di alta qualità.

Bazar Deluxe inizia il suo viaggio nel 2013, alla scoperta di nuove culture, sapori, tradizioni, paesaggi e linguaggi diversi. Questo amore per i viaggi e la cultura si traduce nella produzione di collezioni pregiate, con la massima attenzione al dettaglio.

Fondato sulla bellezza dell'artigianalità, Bazar Deluxe gioca con uno stile ethno-chic e bohemien, creando fusioni glamour tra preziose passamanerie etniche, ricami e tessuti di alta qualità. Le linee cromatiche sono precise e le nuance calde, arricchite da tipiche decorazioni navajo. La forza del brand risiede nell'ispirazione che trae dai colori, dalle trame geometriche e dalle atmosfere della cultura degli Indiani d'America.

Ogni capo è un accumulo di emozioni ed esperienze, caratterizzato da dettagli ricchi ed unici che trasportano l'osservatore in terre calde come il Marocco e l'India, fino a raggiungere luoghi incontaminati. La massima attenzione al dettaglio, il perfezionismo nei processi produttivi e le linee eleganti e ricercate rendono ogni creazione un protagonista indiscusso, epitome di bellezza esclusiva. Questi capi esaltano la grinta e la femminilità di una donna intraprendente e metropolitana, che non teme di emergere tra la folla.

La donna Bazar è una viaggiatrice, cosmopolita e temeraria. Ama un naturale senso di libertà e non ha paura di osare, mostrando le sfumature della propria personalità.

Con Bazar Deluxe, ogni donna può esprimere la sua unicità, indossando capi che raccontano storie di culture lontane e ispirano avventure senza confini.



## INFORMATIVA GENERALE

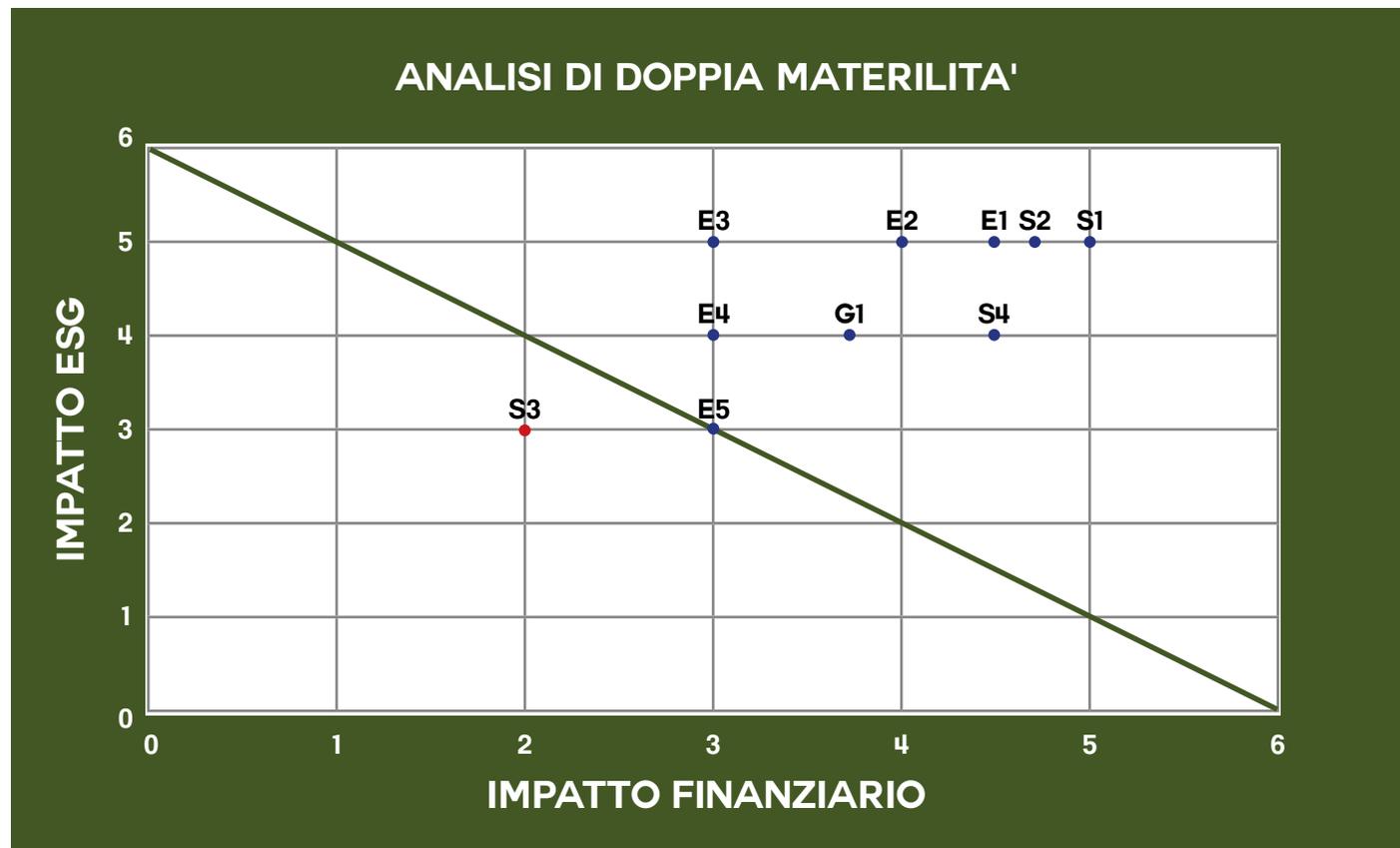
Il presente documento costituisce il primo Report di Sostenibilità (di seguito "Bilancio") pubblicato volontariamente da Visconf s.r.l., con l'intento di informare gli stakeholder sull'impegno e sui risultati ottenuti dalla società nel 2024 in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), inclusi gli impatti del business sui diritti umani.

Questo report è stato redatto utilizzando gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) nella versione più recente, e in osservanza della normativa Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

In conformità con le linee guida della normativa CSRD, Visconf ha redatto il Bilancio seguendo i principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità, completezza e affidabilità, al fine di garantire la qualità delle informazioni e la correttezza delle modalità di presentazione.

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento si riferiscono all'esercizio fiscale dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Nel seguente paragrafo si è proceduto ad effettuare un'analisi di doppia materialità, prendendo in riferimento gli standard ESRS è stato assegnato un punteggio da 1 a 5 per l'impatto ESG e per l'impatto finanziario, gli standard aventi punteggio totale uguale e/o maggiore di 6 sono stati ritenuti rilevanti al fine della reportistica di sostenibilità.



Di seguito si riportano le tematiche rilevanti per l'organizzazione e gli impatti connesse ad esse, considerando i principali stakeholders impattati:

TEMA MATERIALE	IMPATTI ASSOCIATI	DESCRIZIONE DELL' IMPATTO	STAKEHOLDER
<b>E1: CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>	<b>CONSUMO DI ENERGIA ED EMISSIONI CO2 NELL'ATMOSFERA</b>	<p>Emissioni di gas serra in atmosfera come conseguenza delle attività produttive dell' organizzazione e della value chain quali, ad esempio, il lavaggio e la lavorazione di pelle e tessuti ed il relativo uso di macchinari, della produzione e uso di materiali naturali e fibre sintetiche e, infine, delle attività di logistica per la spedizione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente e generazioni future</li> <li>• Associazioni ESG di settore</li> <li>• Comunità locali</li> </ul>
<b>E2: INQUINAMENTO</b>	<b>GENERAZIONE DI RIFIUTI O ALTRI AGENTI INQUINANTI</b>	<p>La quantità, il tipo e la qualità dei rifiuti generati da un'organizzazione sono una conseguenza delle attività necessarie per la realizzazione dei suoi prodotti e servizi (per es. approvvigionamento di materiali, progettazione di prodotti o servizi, produzione, distribuzione) e il loro successivo consumo.</p>	

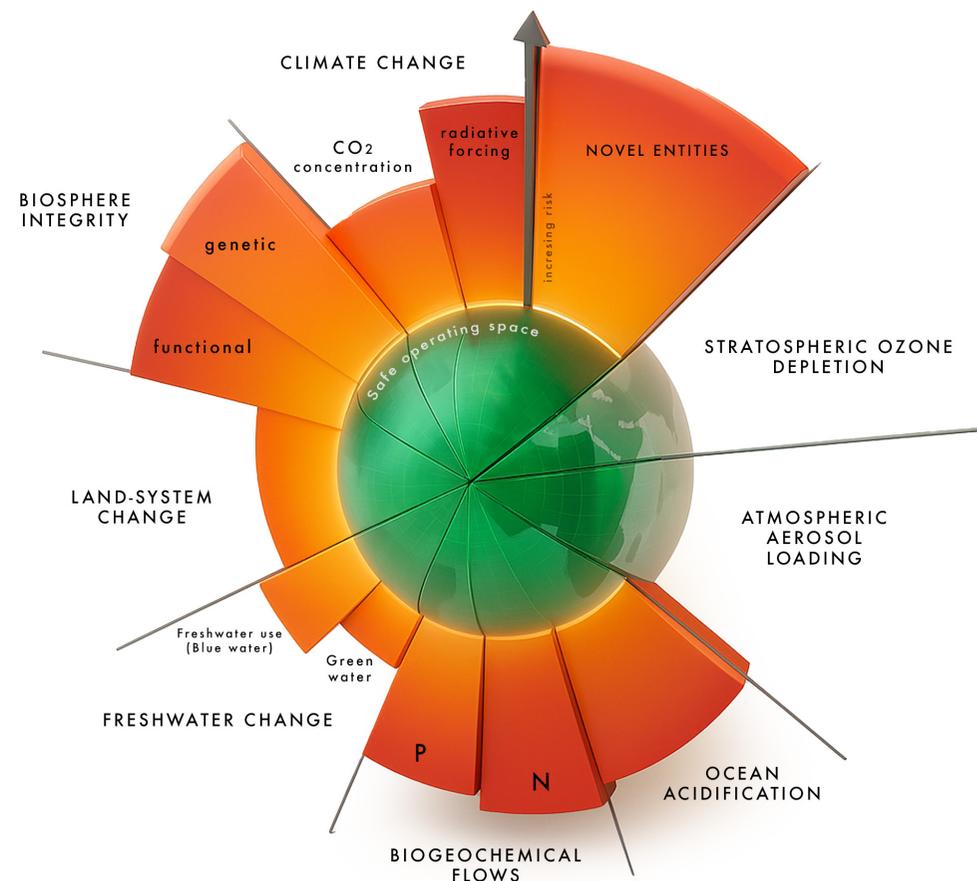
TEMA MATERIALE	IMPATTI ASSOCIATI	DESCRIZIONE DELL' IMPATTO	STAKEHOLDER
<b>E3: RISORSE IDRICHE E MARINE</b>	<b>CONSUMO E INQUINAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE</b>	<p>La sezione tratta di come l'organizzazione gestisce l'acqua e i relativi impatti. Per gestire efficacemente l'acqua, l'organizzazione deve considerare il contesto locale e trattarla come una risorsa condivisa. Le azioni per ridurre l'impatto includono migliorare l'efficienza nell'uso dell'acqua, riciclare e riutilizzare l'acqua, rivedere i processi aziendali e partecipare a iniziative collettive nel bacino idrografico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente e generazioni future</li> <li>• Associazioni ESG di settore</li> <li>• Comunità locali</li> </ul> 
<b>E4: BIODIVERSITA'</b>	<b>DISTRUZIONE DI HABITAT E PERDITA DI BIODIVERSITA'</b>	<p>Proteggere la diversità biologica è importante per la sopravvivenza delle specie animali e vegetali, della diversità genetica e degli ecosistemi naturali. Inoltre, questi ultimi assicurano aria e acqua fresca e contribuiscono alla sicurezza alimentare e alla salute umana. La biodiversità inoltre contribuisce direttamente al sostentamento locale, rendendolo essenziale per conseguire la riduzione della povertà e quindi lo sviluppo sostenibile.</p>	
<b>E5: RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE</b>	<b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E NATURALI</b>	<p>Lo Standard E5 dei European Sustainability Reporting Standards (ESRS) ha l'obiettivo di garantire una rendicontazione chiara e completa su come un'impresa gestisce l'uso delle risorse naturali e adotta pratiche di economia circolare.</p>	

TEMA MATERIALE	IMPATTI ASSOCIATI	DESCRIZIONE DELL' IMPATTO	STAKEHOLDER
<b>S1: FORZA LAVORO PROPRIA</b>	<b>SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI E TASSO DI TURNOVER</b>	<p>Il tema della forza lavoro riguarda l'analisi di un'organizzazione riferita all'occupazione o alla creazione di posti di lavoro, l'approccio all'assunzione o all'ingaggio e alla fidelizzazione del personale e alle relative prassi, nonché alle condizioni di lavoro offerte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenti</li> <li>• Shareholders</li> <li>• Sindacati</li> <li>• Lavoratori della value chain</li> </ul> 
<b>S2: LAVORATORI DELLA VALUE CHAIN</b>	<b>SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>	<p>Nello svolgimento delle attività produttive, i lavoratori del Gruppo sono esposti a rischi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori che possono materializzarsi in infortuni sul posto di lavoro, infortuni in itinere o nella contrazione di malattie professionali, lo standard analizza gli eventuali episodi di infortuni o malattie.</p>	
<b>S4: CLIENTI E UTENTI FINALI</b>	<b>SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI E UTENTI FINALI</b>	<p>Il presente Standard è stato sviluppato nel pubblico interesse e in conformità ai requisiti del GSSB Due Process Protocol. Utilizzando le competenze di vari stakeholder e tenendo presenti le autorevoli disposizioni di enti intergovernativi e aspettative diffuse di molteplici organismi – imprese commerciali, organizzazioni sindacali, società di investimento, istituti di mediazione e altri ancora – riguardanti responsabilità sociali, ambientali ed economiche dei prodotti finali.</p>	

TEMA MATERIALE	IMPATTI ASSOCIATI	DESCRIZIONE DELL' IMPATTO	STAKEHOLDER
<b>G1: CONDOTTA AZIENDALE</b>	<b>RELAZIONI E RAPPORTI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT</b>	Il tema materiale prende in esame il management e le prassi di consultazione dell'organizzazione, compreso il suo approccio alla comunicazione di cambiamenti significativi nelle attività di impresa. Ci si aspetta che il management e le prassi di consultazione di un'organizzazione siano coerenti con le norme e gli standard internazionali pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dipendenti</li><li>• Shareholders</li><li>• Management</li></ul> 

L'industria tessile e sartoriale, pilastro dell'eccellenza manifatturiera italiana e cuore pulsante del distretto empoese, è oggi chiamata ad affrontare una delle sfide più impellenti e complesse del nostro tempo: i cambiamenti climatici. Per un'azienda storica come Visconf, saldamente radicata nei valori di qualità e innovazione, la consapevolezza e l'azione in merito a questa problematica sono fondamentali.

Per una comprensione più approfondita dell'impatto delle attività umane sul nostro pianeta, presentiamo il framework dei Confini Planetari (Planetary Boundaries), così come aggiornato nel 2023 dallo Stockholm Resilience Centre. Questo modello scientifico identifica nove processi fondamentali che regolano la stabilità e la resilienza del sistema Terra, stabilendo le soglie quantitative oltre le quali l'intervento umano potrebbe innescare cambiamenti ambientali bruschi e potenzialmente irreversibili.



**Fig 1:**  
 The 2023 update to the Planetary boundaries. Licensed under CC BY-NC-ND 3.0.  
 Credit: "Azote for Stockholm Resilience Centre, based on analysis in Richardson et al 2023".

L'aggiornamento del 2023 ha evidenziato come sei di queste soglie siano già state superate, sottolineando l'urgenza di un'azione concertata.

Integrare questa prospettiva nel nostro Bilancio di Sostenibilità ci permette di valutare il nostro operato non solo in termini di conformità normativa, ma anche in relazione alla capacità del nostro pianeta di sostenere la vita.

Adottare questo approccio ci guida nell'identificare le aree di maggiore criticità e nel definire strategie aziendali che contribuiscano attivamente a riportare l'equilibrio entro i limiti di sicurezza del sistema Terra, garantendo la prosperità a lungo termine del nostro business e dell'ambiente in cui operiamo.

Visconf è impegnata nell'integrare i principi di sostenibilità ambientale nella propria missione aziendale. Riconosciamo l'importanza cruciale di affrontare sfide globali come i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

Per questo, agire a supporto della protezione ambientale in cui operiamo è per noi prioritario, e abbiamo delineato un piano strategico per contribuire a un futuro più responsabile.

In linea con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), questo capitolo presenta una rendicontazione dettagliata delle nostre performance ambientali: si propone di analizzare l'influenza dell'azienda sulla sostenibilità ambientale, l'impatto dei cambiamenti climatici sull'operato dell'organizzazione e, contestualmente, il contributo nella mitigazione di tali effetti e nell'adattamento a un contesto in continua evoluzione.

Dalla gestione delle risorse idriche all'ottimizzazione energetica, dalla selezione di materiali a basso impatto alla riduzione delle emissioni lungo tutta la catena del valore – dal design alla logistica – l'impegno è volto a garantire che la tradizione sartoriale di alta qualità possa prosperare in armonia con l'ambiente, assicurando un futuro sostenibile per l'azienda, per le persone che la compongono e per le generazioni a venire.

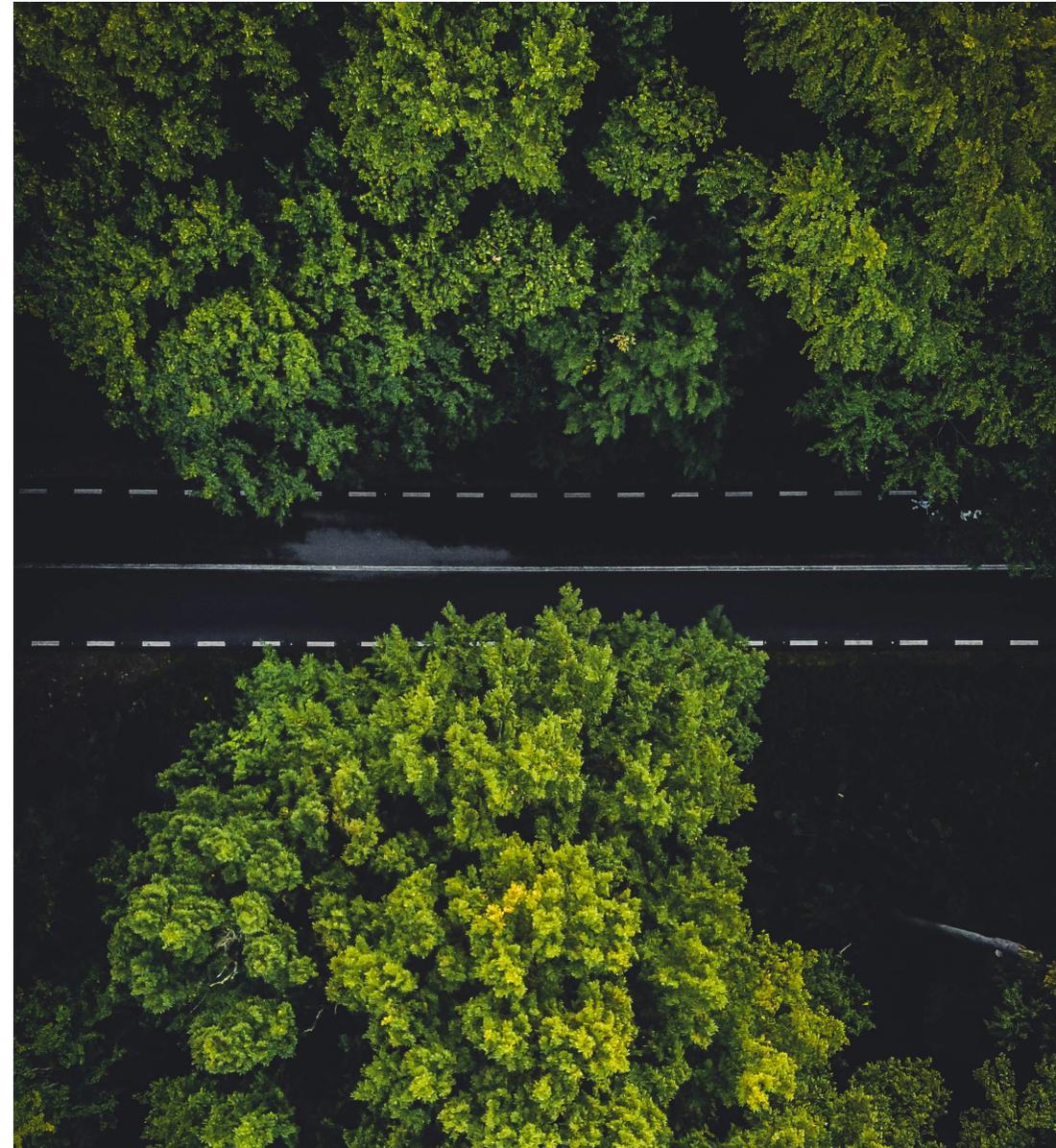


## CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più pressanti e pervasive del nostro secolo, con impatti tangibili sull'ambiente, sull'economia e sulla società. L'industria, e in particolare il settore manifatturiero, gioca un ruolo cruciale sia nella genesi di questo fenomeno, attraverso le emissioni di gas a effetto serra (GHG), sia nella ricerca e adozione di soluzioni innovative per mitigarne gli effetti.

In questa sezione Visconf si impegna a fornire una rendicontazione trasparente e dettagliata del proprio contributo in relazione al cambiamento climatico. Analizzeremo in profondità le nostre emissioni di gas a effetto serra, sia dirette che indirette, per comprendere l'impronta carbonica delle nostre operazioni. Parallelamente, esamineremo i nostri consumi energetici, identificando le fonti di approvvigionamento e le opportunità di efficientamento e di transizione verso energie rinnovabili. Attraverso questa analisi rigorosa, miriamo non solo a delineare il nostro profilo di impatto attuale, ma anche a definire una base-line sulla quale sviluppare obiettivi ambiziosi e strategie concrete per ridurre la nostra impronta ambientale, contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.

# 04.1



## CONSUMO E MIX ENERGETICO

Visconf si configura come attività manifatturiera per la quale la principale fonte di energia è rappresentata dall'energia elettrica. Per quanto riguarda i consumi elettrici del 2024 si segnalano i seguenti MWh totali, riscontrati a partire dalle bollette dei fornitori.

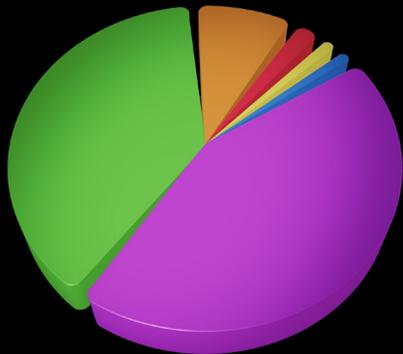
<b>GEN</b>	<b>7,858 *</b>
<b>FEB</b>	<b>6,889 *</b>
<b>MAR</b>	<b>3,770</b>
<b>APR</b>	<b>1,765</b>
<b>MAG</b>	<b>1,966</b>
<b>GIU</b>	<b>2,737</b>
<b>LUG</b>	<b>7,609</b>
<b>AGO</b>	<b>3,660</b>
<b>SET</b>	<b>3,578</b>
<b>OTT</b>	<b>2,831</b>
<b>NOV</b>	<b>4,643</b>
<b>DIC</b>	<b>6,121</b>
<b>TOTALE '24</b>	<b>38,680</b>

Durante l'annualità si sono avvicinati due diversi fornitori (in seguito \*Fornitore 1 e Fornitore 2): nel mese di marzo è subentrato un nuovo fornitore. Per entrambi si forniscono i mix energetici dichiarati dal Gestore dei Servizi Energetici.

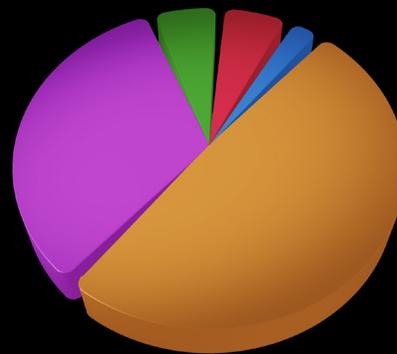
<b>FONTI PRIMARIE UTILIZZATE</b>	<b>FORNIT.2 % 2024</b>	<b>FORNIT.1 % 2022</b>
<b>ALTRE FONTI</b>	<b>7,05</b>	<b>4,09</b>
<b>CARBONE</b>	<b>78,96</b>	<b>11,23</b>
<b>FONTI RINNOVABILI</b>	<b>7,02</b>	<b>41,74</b>
<b>GAS NATURALE</b>	<b>62,32</b>	<b>39,45</b>
<b>NUCLEARE</b>	<b>2,99</b>	<b>1,76</b>
<b>PRODOTTI PETROLIFERI</b>	<b>1,66</b>	<b>1,72</b>

I seguenti grafici evidenziano le variazioni in termini di origine dell'energia elettrica tra i due fornitori.

**MIX FORNITORE 1**

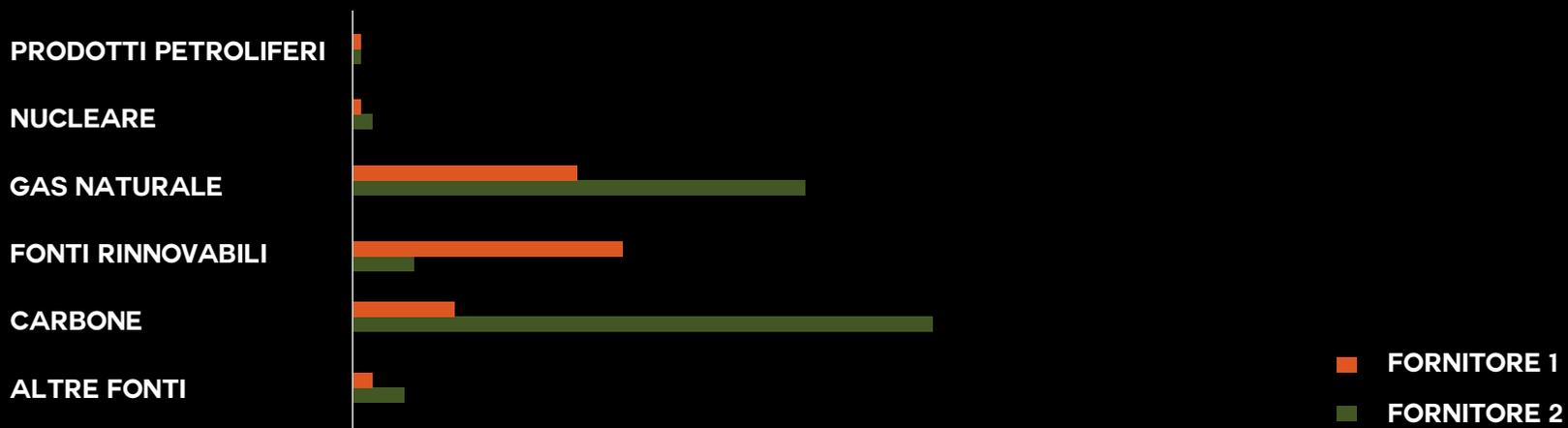


**MIX FORNITORE 2**



- ALTRE FONTI
- FONTI RINNOVABILI
- NUCLERE
- CARBONE
- GAS NATURALE
- PRODOTTI PETROLIFERI

**MIX ENERGETICO**



Come detto, gli impatti sul cambiamento climatico sono significativamente impattati dal consumo energetico.

Tra le fonti da analizzare sono sicuramente da prendere in considerazione il carburante utilizzato da Visconf per alimentare i propri mezzi di trasporto.

I consumi sono ricavati a partire dalle fatture del fornitore di servizio, a seguito di rifornimenti effettuati con carta carburante.

<b>GASOLIO ( L )</b>	<b>BENZINA ( L )</b>
338,27	
155,52	
262,56	42,75
196,47	
285,85	
168,95	
259,5	
93,05	
257,08	
250,22	
185,57	
308,12	
274,57	
373,15	
136,14	40,57
256,55	
203,31	
270,19	
244,64	
401,67	
239,72	
269,36	38,58
403,4	
211,3	
<b>TOT '24: 5945,16</b>	<b>TOT '24: 121,9</b>

Visconf non utilizza per i propri processi diverse fonti di energia non già analizzate, come ad esempio il gas metano.

## EMISSIONI DI GAS SERRA ( GHG )

Comprendere e quantificare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) è il primo, fondamentale passo per gestire e ridurre il proprio impatto sul cambiamento climatico. In quest'ottica, Visconf adotta la metodologia del GHG Protocol, lo standard internazionale più riconosciuto per la contabilità e la rendicontazione delle emissioni di gas serra a livello aziendale. Questo approccio sistematico ci consente di identificare, misurare e monitorare in modo accurato le nostre emissioni, fornendo una base solida per la definizione di obiettivi di riduzione efficaci e per la trasparenza verso i nostri stakeholder.

Questa sezione è dedicata alla valutazione dell'impronta carbonica di Visconf, con un focus specifico sulle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia (Scope 2). Le emissioni di Scope 1 comprendono quelle generate direttamente dalle fonti possedute o controllate da Visconf, come i consumi di combustibili per i veicoli aziendali. Le emissioni di Scope 2, invece, derivano dalla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata da Visconf. Attraverso questa analisi dettagliata, presentiamo i dati in conformità con i principi di rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza del GHG Protocol.

In dettaglio le categorie prese in considerazione sono rappresentate nella seguente tabella.

SCOPE 1	APPLICABILITA'
<b>EMIX DIRETTE DA COMBUSTIONE STAZIONARIA</b>	<b>NA</b>
<b>EMIX DIRETTE DA COMBUSTIONE MOBILE</b>	<b>SI</b>
<b>EMIX DIRETTE FUGGITIVE</b>	<b>SI</b>
<b>EMIX DIRETTE DI PROCESSO</b>	<b>NA</b>

Per i campi individuati con "NA" non si ravvisano sorgenti poiché l'azienda non presenta alcun impianto di processo né impianti termici (ad esempio a metano) che comportino emissioni dirette in atmosfera.

Le emissioni da combustione mobile sono derivate dal consumo di carburante per i mezzi di trasporto aziendali i cui consumi per il 2024 sono riportati nella precedente sezione.

Per il calcolo delle tonnellate di CO<sub>2</sub>eq relative a questa sorgente emissiva sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione per mezzi alimentati a gasolio (g) e benzina (b) (considerando il caso di vetture Euro 5). Per poter considerare l'interno ciclo di vita, ovvero tutte le emissioni di gas serra generate dal momento della estrazione del carburante fino al suo utilizzo finale e smaltimento,

si utilizzano fattori di emissione upstream e downstream, moltiplicativi del dato di utilizzo (quantità consumata).

In particolare, i fattori di emissione upstream (o "Well-to-Tank", dal pozzo al serbatoio) includono tutte le emissioni di gas serra che si verificano prima che il combustibile venga effettivamente utilizzato dall'organizzazione che lo acquista (estrazione greggio, trasporto greggio, raffinazione, trasporto e distribuzione del carburante, perdite fuggitive). I fattori di emissione downstream (o "Tank-to-Wheel", dal serbatoio alla ruota) si riferiscono alle emissioni di gas serra che si verificano al momento della combustione del gasolio per produrre energia. Queste sono le emissioni dirette rilasciate nell'atmosfera dal veicolo o dal macchinario che utilizza il combustibile (emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O).

*FATTORE DI EMISSIONE UPSTREAM (WTT) [KG CO <sub>2</sub> EQ/KG]		**FATTORI EMISSIONE (DOWNSTREAM) [T GHG/ KGCOMB]			**FATTORE DI EMISSIONE DOWNSTREAM [KG CO <sub>2</sub> EQ/KG]
		CH <sub>4</sub>	N <sub>2</sub> O	CO <sub>2</sub>	
<b>A</b>	<b>0,69</b>	<b>4,16E-10</b>	<b>1,47E-07</b>	<b>3,15E-03</b>	<b>3,19</b>
<b>B</b>	<b>0,75</b>	<b>3,79E-07</b>	<b>2,39E-08</b>	<b>3,21E-03</b>	<b>3,22</b>

\* Database DEFRA UK v1.1 2024

\*\* Database ISPRA 2022

L' impatto in termini di CO<sub>2</sub>eq è calcolato come segue [kg]:

CARBURANTE '24	GASOLIO	BENZINA
L	5945,16	121,90
DENSITA' (KG/L)	0,91	0,77
KG	5410,00	93,83
EF UP	0,69	3,19
EF DOWN	0,75	3,22
KG CO <sub>2</sub> eq	20991,17	372,64

In merito alle emissioni fuggitive Visconf possiede due impianti refrigeranti sottoposti a controllo delle perdite annuale come prescritto dalla normativa vigente. Le apparecchiature contengono gas fluorurati, composti chimici utilizzati per refrigerazione con un potere climaterne molto superiore alla CO<sub>2</sub>. Nel caso specifico il gas R-410° presenta un GWP (global warming potential) di 2.088. Le due apparecchiature Mitsubishi Electric sono in seguito descritte.

MATRICOLA APPARECCHIATURA	F-GAS	KG CO <sub>2</sub> eq
06W09772-06W09775	R-410A	111,08
06W05467-06W09778-06W09867	R-410A	151,38

Come evidenziano i rapporti di intervento sulle apparecchiature, presenti all'interno del portale F-gas del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per l'anno 2024 non sono state riscontrate perdite per cui, nonostante la fonte di emissione sia potenzialmente presente, non ha in alcun modo contribuito all'impronta carbonica dell'organizzazione.

A proposito delle emissioni indirette, sono qui valutate quelle derivanti dal consumo di energia; sono impatti di natura indiretta: l'organizzazione non ha il controllo diretto sulla fonte di queste emissioni, tuttavia, ne è responsabile a causa del suo consumo.

**FATTORE EMISSIONE  
UPSTREAM  
[KG CO<sub>2</sub>eq/KWH]\***

**0.0183**

**FATTORE EMISSIONE  
DOWNSTREAM  
[KG CO<sub>2</sub>eq/KWH]\***

**0.2382**

\* Database DEFRA UK v1.1 2024

\*\* Database ISPRA (stima preliminare anno 2023)

Sulla base di quanto appena esposto, l'impatto di scope 2 associato all'attività di Visconf nel 2024 è calcolato come segue:

**KWH \* (EF UPSTRAM + EF DOWNSTREAM)**

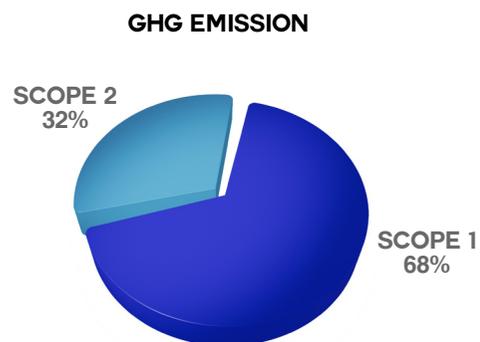
Quindi:

## 2024 ELETTRICITA'

<b>KWH</b>	<b>38680,00</b>
<b>EF UP</b>	<b>0,0183</b>
<b>EF DOWN</b>	<b>0,2382</b>
<b>KG CO<sub>2eq</sub></b>	<b>9921,42</b>

In conclusione, si riporta l'impronta di carbonio di Visconf per il 2024 calcolata per scope 1 e scope 2.

CATEGORIA	TON CO <sub>2eq</sub>
<b>SCOPE 1</b>	<b>21,364</b>
<b>SCOPE 2</b>	<b>9,921</b>
<b>TOT</b>	<b>31,285</b>



Rimanendo sull'aspetto legato al cambiamento climatico e alle emissioni di gas clima-alternanti, Visconf si è impegnata in una valutazione approfondita delle tonCO<sub>2eq</sub> rilasciate in atmosfera "indirettamente" dall'organizzazione, e in particolare dell'impatto del commuting dei propri collaboratori, lo spostamento "casa-lavoro".

Attraverso un questionario abbiamo raccolto informazioni circa le abitudini di tutti: utilizzo di mezzi di trasporto, mezzi ecologici come ad esempio la bicicletta o di auto privata; in quest'ultimo caso sono stati valutati i km e gli spostamenti giornalieri aggiuntivi (es. pausa pranzo).

Emerge che soltanto 2 lavoratori su 26 utilizzano mezzi di trasporto pubblico o ecologici (bicicletta). Dei restanti collaboratori il 46% utilizza automobili alimentate a benzina, il 29% diesel, il 17% GPL e l'8% ibride.

Considerando i km dalla propria abitazione, moltiplicati per andata e ritorno, più dove applicabile per il rientro in pausa pranzo, il tutto moltiplicato per un numero medio di 200 giorni lavorativi (100 per i part time) si hanno i seguenti risultati per i lavoratori che utilizzano propri mezzi (ovvero più del 90%):

COMMUTING ANNUALE	KM
<b>KM TOTALI LAVORATORI</b>	<b>113.780,00</b>
<b>MEDIA KM PER LAVORATORE</b>	<b>4.740,83</b>

Si noti come questo dato sia del tutto confrontabile con i km totali dei mezzi aziendali calcolati nei successivi paragrafi e che quindi, seppur indirettamente, l'inquinamento dovuto allo spostamento casa-lavoro è un fattore altamente impattante.

La dislocazione dei lavoratori, in media dentro i 10 km di distanza dall'azienda, può far riflettere sulle possibilità di intervento mitigativo, anche se chiaramente influiscono molto scelte strategiche amministrative come la disponibilità di mezzi di trasporto pubblico adeguati o ad esempio la copertura del territorio con piste ciclabili.

L'inquinamento è una delle sfide ambientali più pressanti a livello globale, con profonde ripercussioni sulla salute umana, la biodiversità e gli ecosistemi. L'impegno di Visconf include un'attenta valutazione delle emissioni di gas serra, dell'uso di sostanze chimiche e di altri inquinanti che possono interessare aria, acqua e suolo.

Il rispetto di rigorosi standard non è solo fondamentale per la conformità alle normative vigenti e per mitigare i rischi reputazionali e legali, ma è anche un contributo essenziale ai nostri obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Dal punto di vista degli impatti per le matrici ambientali, Visconf non presenta emissioni in atmosfera o scarichi idrici che necessitino di autorizzazione da parte degli enti regolatori. Le uniche emissioni (diffuse) delle quali Visconf può ritenersi responsabile sono state trattate nel capitolo precedente, nessun'altra emissione è presente e per questo nessun monitoraggio è prescritto o previsto. Lo stesso dicasi per quanto riguarda gli scarichi idrici che riguardano soltanto i servizi igienici dell'azienda, correttamente collettati in pubblica fognatura in assenza di alcun obbligo autorizzativo.

Visconf pone particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo, essenziale per realizzare processi aziendali sempre a minor impatto. Per questo è impegnata:

a. Nel monitoraggio delle sostanze dannose che possono avere origine dalle attività condotte quotidianamente e dall'impiego di sostanze chimiche utilizzate nei processi interni

b. Ad eseguire una valutazione delle sostanze utilizzate e conseguenti progetti per incentivarne la riduzione laddove necessario

Possiamo concludere che la nostra organizzazione, se si esclude quanto già trattato nel capitolo precedente (scope 1 e scope 2 di GHG Protocol) non contribuisce al rilascio di inquinanti in atmosfera, acqua, suolo e/o sottosuolo.

Volendo approfondire gli impatti legati al trasporto su strada, avendo a disposizione informazioni circa il consumo diretto di carburante da parte di veicoli aziendali, possiamo prendere in considerazione i seguenti inquinanti: NMVOC, NOX, CO, CH<sub>4</sub> and N<sub>2</sub>O. Per questi inquinanti sono stati utilizzati i fattori di emissione resi disponibili da ISPRA (allegato dati al 2022 citati in "Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2023. National Inventory Document 2025").

Poiché i fattori di emissione sono rapportati ai km percorsi si è proceduto con una stima dei km totali per il 2024 a partire dal volume di carburante utilizzato (stima consumo medio diesel 1L ogni 5km).



Di seguito si riportano i maggiori inquinanti rendicontati a seguito della valutazione.

<b>INQUINANTE</b>	<b>PASSENGER CARS</b>	<b>119000 KM TOT</b>
<b>ALIMENTAZIONE</b>	<b>DIESEL</b>	
<b>NOX 2022 G/KM</b>	<b>0,460560</b>	<b>54.806,616</b>
<b>NMVOC 2022 G/KM</b>	<b>0,005987</b>	<b>712,402</b>
<b>BENZENE 2022 G/KM</b>	<b>0,000119</b>	<b>14,106</b>
<b>CH4 2022 G/KM</b>	<b>0,000196</b>	<b>23,361</b>
<b>NO 2022 G/KM</b>	<b>0,281482</b>	<b>33.496,322</b>
<b>NO2 2022 G/KM</b>	<b>0,179078</b>	<b>21.310,294</b>
<b>N2O 2022 G/KM</b>	<b>0,006169</b>	<b>734,100</b>
<b>NH3 2022 G/KM</b>	<b>0,003761</b>	<b>447,577</b>
<b>PM2.5 2022 G/KM</b>	<b>0,024097</b>	<b>2.867,490</b>
<b>PM10 2022 G/KM</b>	<b>0,035887</b>	<b>4.270,559</b>
<b>SO2 2022 G/KM</b>	<b>0,000738</b>	<b>87,872</b>
<b>PB 2022 MG/KM</b>	<b>0,066976</b>	<b>7.970,202</b>
<b>CADMIUM 2022 MG/KM</b>	<b>0,000957</b>	<b>113,901</b>
<b>COPPER 2022 MG/KM</b>	<b>0,660854</b>	<b>78.641,633</b>
<b>CHROMIUM 2022 MG/KM</b>	<b>0,028203</b>	<b>3.356,123</b>
<b>NICKEL 2022 MG/KM</b>	<b>0,003808</b>	<b>453,122</b>
<b>SELENIUM 2022 MG/KM</b>	<b>0,001114</b>	<b>132,588</b>
<b>ZINC 2022 MG/KM</b>	<b>0,247572</b>	<b>29.461,107</b>
<b>BENZO_K_FLUORANTHENE 2022 MG/KM</b>	<b>0,001360</b>	<b>161,795</b>
<b>BENZO_B_FLUORANTHENE 2022 MG/KM</b>	<b>0,001802</b>	<b>214,412</b>
<b>BENZO_A_PYRENE 2022 MG/KM</b>	<b>0,001565</b>	<b>186,290</b>
<b>DIOXINS 2022 MG/KM</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,001</b>
<b>FURANS 2022 MG/KM</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,001</b>

## RISORSE IDRICHE E MARINE

L'acqua è una risorsa essenziale e insostituibile, fondamentale per la vita, per gli ecosistemi e per le attività produttive. La sua disponibilità, qualità e gestione sostenibile sono oggi minacciate dal cambiamento climatico, dall'inquinamento e dall'aumento della domanda. Per Visconf, un'azienda radicata nel cuore del distretto produttivo di Empoli, dove l'acqua è intrinsecamente legata sia alla tradizione manifatturiera che alla salute del territorio, una gestione responsabile di questa risorsa è un imperativo etico ed economico.

Questo capitolo del Rapporto è dedicato alla nostra performance in relazione all'acqua e alle risorse marine. Sono analizzati in dettaglio i consumi idrici e valutata l'efficacia delle nostre strategie per la riduzione degli sprechi.

Come già specificato, in merito alla qualità degli scarichi e il nostro impegno per prevenire l'inquinamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, segnaliamo che solo i servizi igienici producono reflui completamente assimilabili ai domestici e quindi non ricadenti nel campo di applicazione del titolo III del D.Lgs 152/06 in quanto ad autorizzazioni ambientali.

Il nostro obiettivo è dimostrare come l'eccellenza nella manifattura possa coesistere con una gestione rispettosa e innovativa della risorsa idrica, contribuendo alla salvaguardia di un bene prezioso per le generazioni future.

L'approvvigionamento idrico dello stabilimento è unicamente legato ad acquedotto e contrattualizzato con unico fornitore a partire dal 2010. Le letture e le stime effettuate dal gestore evidenziano un consumo medio annuo come riportato in tabella.

CONSUMI IDRICI	M <sup>3</sup>
2024	291

Visconf ha avviato un'analisi strategica dei rischi legati alla risorsa idrica attraverso l'utilizzo del WWF Water Risk Filter. Questa iniziativa si inserisce in un contesto di crescente attenzione alla



## IL CONTESTO RISCHIO IDRICO NEL CUORE DELLA TOSCANA

L'industria tessile, e in particolare la filiera della moda italiana, è un settore ad alta intensità idrica. Processi come la tintura, il finissaggio e il lavaggio dei tessuti richiedono notevoli quantità d'acqua e possono contribuire all'inquinamento dei corpi idrici. Per un'azienda radicata nel bacino del fiume Arno come Visconf, la gestione di questa risorsa è di fondamentale importanza strategica.

La Toscana, e in particolare il bacino dell'Arno, sta affrontando sfide idriche sempre più evidenti:

- **RISCHIO FISICO:** La regione è soggetta a periodi di crescente scarsità idrica e siccità. Allo stesso tempo, il bacino dell'Arno presenta una storica vulnerabilità a eventi alluvionali che possono minacciare le attività produttive.
- **RISCHIO NORMATIVO:** La legislazione ambientale, sia a livello europeo che nazionale, è in continua evoluzione. Normative più stringenti su sostanze chimiche come i PFAS e sulla qualità degli scarichi idrici industriali impongono un adeguamento proattivo.
- **RISCHIO REPUTAZIONALE:** Consumatori, investitori e grandi marchi della moda sono sempre più esigenti riguardo alla trasparenza e alla sostenibilità ambientale della filiera. Una gestione responsabile dell'acqua non è più solo un obbligo, ma un elemento distintivo di competitività e un requisito per accedere a mercati e collaborazioni di alto livello. Grandi gruppi del lusso, con filiere produttive in Toscana, stanno già implementando strategie di gestione idrica avanzate per i loro fornitori.

Per una valutazione più accurata Visconf ha scelto il WWF Water Risk Filter, uno strumento leader a livello globale sviluppato dal WWF. Questo tool online permette alle aziende di:

- 1 Comprendere la propria esposizione ai rischi idrici, analizzando sia i fattori legati al bacino idrografico in cui operano (disponibilità e qualità dell'acqua, normative locali) sia quelli legati alle proprie attività industriali.
- 2 Quantificare in modo scientifico i rischi fisici, normativi e reputazionali specifici per i propri siti produttivi e per la catena di fornitura.
- 3 Identificare e dare priorità alle azioni più efficaci per mitigare i rischi, migliorare l'efficienza, ridurre l'impatto ambientale e aumentare la propria resilienza operativa. Intraprendendo questa valutazione, Visconf si posiziona come un attore consapevole e responsabile all'interno della filiera della moda.

Si riportano i livelli di rischio del tool sviluppato da WWF:

- 1.0 <= X <= 1.8 **VERY LOW RISK**
- 1.8 < X <= 2.6 **LOW RISK**
- 2.6 < X <= 3.4 **MEDIUM RISK**
- 3.4 < X <= 4.2 **HIGH RISK**
- 4.2 < X <= 5.0 **VERY HIGH RISK**

# RISCHIO DI BACINO

I punteggi di rischio sono forniti per tutti i livelli di rischio aggregati del Water Risk Filter, ovvero per tipologia di rischio (Fisico, Normativo, Reputazionale) e per categorie di rischio:

- |                                  |  |
|----------------------------------|--|
| 1 DISPONIBILITA' IDRICA          | 7 ISTITUZIONI E GOVERNANCE                             |
| 2 SICCAITA'                      | 8 STRUMENTI DI GESTIONE                                |
| 3 INONDAZIONI                    | 9 INFRASTRUTTURA WATER: SANITATION: AND HYGIENE (WASH) |
| 4 QUALITA' DELL'ACQUA            | 10 FATTORI AMBIENTALI                                  |
| 5 STATO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI | 11 FATTORI SOCIOECONOMICI                              |
| 6 AMBIENTE ABILITANTE            | 12 FATTORI REPUTAZIONALI AGGIUNTIVI                    |

BASIN PHYSICAL RISK	1 WATER AVAILABILITY	2 DROUGHT	3 FLOODING	4 WATER QUALITY	5 ECOSYSTEM SERVICES STATUS
BPH	BRC1	BRC2	BRC3	BRC4	BRC5
3,05	2,2	3,5	2	4,24	3,9

BASIN REGULATORY RISK	6 ENABLING ENVIRONMENT	7 INSTITUTIONS AND: GOVERNANCE	8 MANAGEMENT INSTRUMENTS	9 WASH INFRASTRUCTURE
BRG	BRC6	BRC7	BRC8	BRC9
1,47	1	1,5	2,3	1

BASIN REPUTATIONAL RISK	10 ENVIRONMENTAL FACTORS	11 SOCIOECONOMIC FACTORS	12 ADDITIONAL REPUTATIONAL FACTORS
BRP	BRC10	BRC11	BRC12
2,68	2,3	2,1	3,8

## RISCHIO OPERATIVO

Questa sezione del tool fornisce i risultati relativi al rischio operativo in base alle risposte fornite nella valutazione del tool. I risultati vengono visualizzati come punteggi di rischio operativo. Anche in questo caso vengono forniti risultati aggregati sul rischio, ovvero tipi di rischio (fisico, normativo, reputazionale) e categorie di rischio

- 1 SCARSITA' IDRICA**
- 3 QUALITA' DELL'ACQUA**
- 5 AMBIENTE FAVOREVOLE**
- 6 ISTITUZIONI E GOVERNANCE**
- 11 CONTROLLO DEI MEDIA**
- 12 CONFLITTO**

(Per maggiori dettagli, fare riferimento alla Metodologia <https://riskfilter.org/water/explore/data-and-methods>)

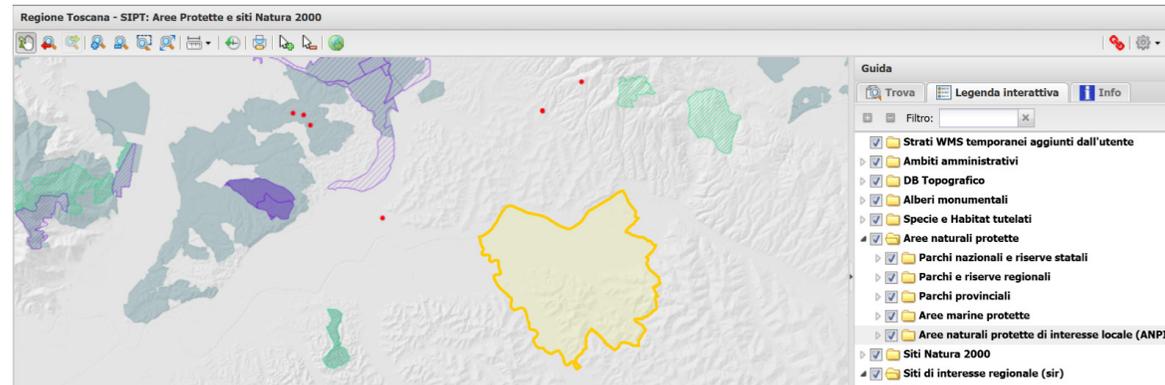
<b>OPERATIONAL PHYSICAL RISK</b>	<b>1 WATER SCARCITY</b>	<b>3 WATER QUALITY</b>
<b>OPH</b>	<b>ORC1</b>	<b>ORC3</b>

<b>OPERATIONAL REGULATORY RISK</b>	<b>5 ENABLING ENVIRONMENT</b>	<b>6 INSTITUTIONS AND GOVERNANCE</b>
<b>ORG</b>	<b>ORC5</b>	<b>ORC6</b>

<b>OPERATIONAL REPUTATIONAL RISK</b>	<b>11 MEDIA SCRUTINITY</b>	<b>12 CONFLICT</b>
<b>ORP</b>	<b>ORC11</b>	<b>ORC12</b>

# BIODIVERSITA'

In merito alla disposizione geografica dello stabilimento, possiamo affermare che si non si trovi nelle vicinanze di aree protette, siti natura 2000, parchi nazionali, regionali o provinciali, o ad altri habitat protetti, come evidenziato dall'estratto di Geoscopio che si riporta di seguito.



Pur non avendo siti in prossimità di aree protette o riserve naturali, Visconf riconosce la priorità di condurre le proprie operazioni nel rispetto dell'ambiente, minimizzando l'impatto su biodiversità ed ecosistemi. Nell'occasione dello sviluppo del presente Rapporto, l'azienda ha deciso di avviare una valutazione strategica dei propri rischi e impatti sulla biodiversità attraverso l'innovativo strumento WWF Biodiversity Risk Filter.

Questa decisione posiziona Visconf all'avanguardia nel settore moda, dimostrando un impegno concreto che va oltre la semplice conformità normativa per affrontare una delle sfide ambientali più urgenti del nostro tempo: la perdita di capitale naturale.

Il legame tra l'industria tessile e la biodiversità è profondo e complesso.

L'intero ciclo di vita di un capo di abbigliamento dipende direttamente o indirettamente dagli ecosistemi naturali:

- **MATERIE PRIME:** La coltivazione di fibre naturali come cotone, lino o cellulosa per le viscose (come nel caso del rayon o lyocell) ha un impatto diretto sull'uso del suolo, sul consumo di acqua e sulla salute degli ecosistemi.
- **CATENA DI FORNITURA:** L'approvvigionamento di materiali e le fasi di lavorazione possono contribuire alla deforestazione, alla degradazione degli habitat e all'inquinamento, minacciando specie animali e vegetali.
- **RISCHI OPERATIVI E REPUTAZIONALI:** La perdita di biodiversità crea rischi tangibili per le aziende. La degradazione dei terreni agricoli può compromettere la fornitura e la qualità delle materie prime, mentre la crescente consapevolezza di consumatori e investitori rende la tutela ambientale un fattore di competitività e reputazione indispensabile.

Per un'azienda come Visconf, profondamente radicata nel territorio toscano (una regione ricca di biodiversità ma anche soggetta a forti pressioni ambientali) analizzare questi rischi non è solo un atto di responsabilità, ma una scelta strategica per garantire la resilienza e il valore a lungo termine del proprio business.

Per intraprendere questa analisi in modo scientifico e strutturato, Visconf ha scelto il **WWF Biodiversity Risk Filter**. Questo strumento all'avanguardia, sviluppato dal WWF, consente alle aziende di:

- 1 Mappare e misurare i rischi legati alla biodiversità lungo l'intera catena del valore, identificando i "punti caldi" (hotspot) di impatto, sia a livello geografico che di materie prime.
- 2 Analizzare i dati per comprendere quali rischi sono più materiali per l'azienda e dare priorità alle azioni di mitigazione più urgenti ed efficaci.
- 3 Comunicare in modo trasparente i propri sforzi.

Con l'adozione di questo strumento, Visconf si impegna a ottenere una visione chiara della propria interdipendenza con la natura. Questa valutazione rappresenta il primo passo per integrare la conservazione della biodiversità nel cuore della propria strategia aziendale con un impegno tangibile per un futuro più sostenibile.

Si riportano i livelli di rischio del tool sviluppato da WWF:

<span style="color: #90EE90;">■</span>	$1.0 \leq X \leq 1.8$	<b>VERY LOW RISK</b>
<span style="color: #FFFF00;">■</span>	$1.8 < X \leq 2.6$	<b>LOW RISK</b>
<span style="color: #FFA500;">■</span>	$2.6 < X \leq 3.4$	<b>MEDIUM RISK</b>
<span style="color: #FF4500;">■</span>	$3.4 < X \leq 4.2$	<b>HIGH RISK</b>
<span style="color: #FF0000;">■</span>	$4.2 < X \leq 5.0$	<b>VERY HIGH RISK</b>

I risultati del Scape Risk (rischio paesaggistico/ambientale) sono di seguito elencati. I punteggi di rischio sono forniti per tutti i livelli di rischio aggregati del tool, ovvero tipi di rischio (Fisico, Reputazionale), suddivisi per le categorie di rischio:

- 1 **SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO**
- 2 **SERVIZI DI REGOLAZIONE E SUPPORTO-ABILITANTI**
- 3 **SERVIZI DI REGOLAZIONE-MITIGANTI**
- 4 **SERVIZI CULTURALI**
- 5 **PRESSIONI SULLA BIODIVERSITA'**
- 6 **FATTORI AMBIENTALI**
- 7 **FATTORI SOCIOECONOMICI**
- 8 **FATTORI REPUTAZIONALI AGGIUNTIVI**

(Per maggiori dettagli, fare riferimento alla Metodologia <https://riskfilter.org/biodiversity/explore/data-and-methods>)

SCAPE PHYSICAL RISK	1 PROVISIONING SERVICES	2 REGULATING AND SUPPORTING SERVICES - ENABLING	3 REGULATING SERVICES - MITIGATING	4 CULTURAL SERVICES	5 PRESSURES ON BIODIVERSITY
SPH	SRC1	SRC2	SRC3	SRC4	SRC5
2,92	3,55	2	2,5	NA	2,92

SCAPE REPUTATIONAL RISK	6 ENVIRONMENTAL FACTORS	7 SOCIOECONOMIC FACTORS	8 ADDITIONAL REPUTATIONAL FACTORS
SRP	SRC6	SRC7	SRC8
3,12	2,5	2,62	3,62

## RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

### RISORSE IN ENTRATA

Per l'organizzazione di business di Visconf, le risorse, le materie prime in entrata non sono molte, occupandosi principalmente della commercializzazione di capi finiti.

Si considerano in questa sezione i prodotti con un impatto ambientale non trascurabile acquistati dall'azienda nel corso del 2024 per i propri processi interni, escludendo alcuni chemicals di uso "domestico" come sgrassatori, disincrostanti, agenti per pavimenti.

ITEMS	TOT ML 2024'
TRIELOM (EX TRIELINA)	22.500,00
CANDEGGINA	16.000,00
AMMONIACA 5%	15.000,00
AC.CLORIDRICO-MURIATICO 30%	3.000,00

Per trasparenza è stata fatta una valutazione anche sulle bottiglie di acqua per consumo umano acquistate nel 2024 dalla società.

ITEMS	TOT 2024'
BOTTIGLIA 0,5 L	12
BOTTIGLIA 1,5 L	48
BOTTIGLIA 2 L	12

Seppur l'impatto legato a questa ultima tabella potrebbe essere considerato irrisorio, il fatto che la società possa in qualsiasi momento decidere di rinunciare a queste materie prime senza che i processi o il business ne risentano in alcun modo, fa di questo aspetto uno dei più semplici su cui intervenire. A questi quantitativi si sommano anche i kg di plastica/carta legati ad imballaggi e bicchieri monouso.

Visconf valuta di intervenire sull'approvvigionamento dell'acqua optando per "boccioni" vuoto a rendere e/o borracce ad uso personale per tutti i lavoratori.

### RISORSE IN USCITA

La produzione di rifiuti è un aspetto che affrontiamo con la massima serietà. I rifiuti generati all'interno di Visconf possono essere sia rifiuti pericolosi sia non pericolosi.

Una gestione e rendicontazione accurata è fondamentale: permette di coordinare e regolare al meglio la gestione operativa e amministrativa dei rifiuti, con un'attenzione costante alla prevenzione di potenziali impatti negativi sull'ambiente circostante.

I dati sui rifiuti prodotti, espressi in tonnellate (kg), che vengono qui di seguito illustrati, riflettono l'impegno di Visconf nella gestione complessiva dei materiali (dati riferiti all'annualità 2023 per mancanza dati definitivi 2024).

TIPOLOGIA	DESTINO	QUANTITA'
040222 - Rifiuti da fibre tessili	RECUPERO	2450,00
080318 - toner	GIACENZA	16,00

L'impatto della nostra organizzazione in termini di produzione di rifiuti è poco significativo, ad ogni modo Visconf è impegnata a valutare ogni opportunità di miglioramento in ottica di economia circolare.

Social” rappresenta il secondo pilastro all’interno del framework ESG e riguarda tutte le pratiche e le politiche adottate da un’azienda per gestire le sue relazioni e il suo impatto sulla società. Questo aspetto include una serie di tematiche fondamentali che spaziano dalle condizioni di lavoro dei dipendenti alla diversità e inclusione all’interno dell’organizzazione, fino alla tutela dei diritti umani e alle pratiche etiche nei rapporti con fornitori e clienti. Rientrano anche in questo ambito l’impegno per la formazione continua, la sicurezza sul lavoro, il trattamento equo dei lavoratori e il rispetto delle normative legate alla parità di genere e al contrasto delle discriminazioni.

Il pilastro “Social” valuta come un’azienda riesce a gestire in modo efficace e responsabile le proprie responsabilità sociali, verificando se le sue azioni e decisioni generano un impatto positivo non solo all’interno del proprio ambiente lavorativo, ma anche nelle comunità in cui opera. Le aziende che pongono particolare attenzione a questo ambito non si limitano a rispettare le leggi vigenti, ma cercano attivamente di migliorare il benessere dei propri dipendenti, sostenere iniziative sociali, creare ambienti inclusivi e garantire che i propri prodotti e servizi non abbiano conseguenze negative per i consumatori o la collettività.

Un altro aspetto rilevante del criterio “Social” è l’impatto dell’azienda sulle filiere produttive e sulla gestione dei rapporti con i fornitori, assicurando che questi ultimi rispettino standard elevati in materia di diritti del lavoro e che non siano coinvolti in pratiche scorrette.

Nel paragrafo seguente vengono esaminati tre standard chiave che regolano l’ambito sociale dell’impresa, in osservanza della normativa Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), **Gli standard adottati sono allineati alle direttive EFRAG.**

Attraverso l’applicazione di questi standard, l’azienda è in grado di misurare e comunicare in modo trasparente le proprie azioni in ambito sociale, offrendo agli stakeholder una visione completa del loro impegno verso la creazione di un ambiente lavorativo equo, sicuro e inclusivo, e contribuendo al benessere delle comunità più ampie con cui interagiscono.



# LAVORATORI DIPENDENTI DIRETTI

Questo Standard affronta il tema dell'occupazione, concentrandosi sull'approccio adottato da un'organizzazione in riferimento ai contratti di lavoro, al tasso di turnover e analizzando la composizione della forza lavoro aziendale.

Per "rapporto di lavoro" si intende la relazione legittima tra un lavoratore e un'organizzazione, che comporta diritti e obblighi reciproci. Questa relazione è generalmente il meccanismo attraverso il quale si stabilisce l'applicabilità del diritto del lavoro o del diritto commerciale.

L'azienda osserva e rispetta i concetti legati a questo tema trattati in documenti fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Attualmente l'azienda conta 26 dipendenti, assunti tramite l'utilizzo dei CCNL abbigliamento industria, i benefici aziendali messi a disposizione per i dipendenti full-time sono previsti anche per i contratti part-time.

La forza lavoro è suddivisa come segue:

QUALIFICA	GENDER	NAZIONALITA'	INIZIO RAPPORTO	TI/TD	FT/PT
IMP.PT.50%	F	IT	01/12/2015	TI	PT
IMPIEGATA	F	IT	22/10/2007	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	05/07/2004	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	02/11/2015	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	28/11/2022	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	24/05/2001	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	01/09/2004	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	02/10/2006	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	07/09/2004	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	27/04/2005	TI	FT
IMPIEGATA	F	IT	04/12/2023	TI	FT

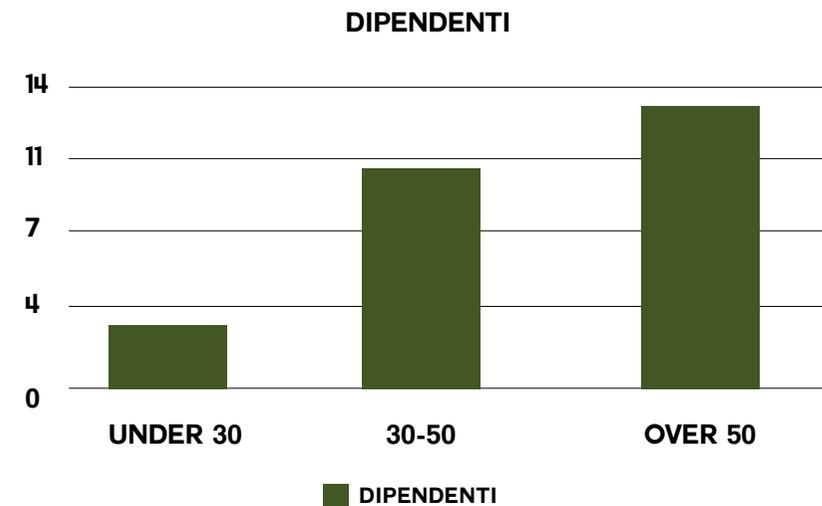
QUALIFICA	GENDER	NAZIONALITA'	INIZIO RAPPORTO	TI/TD	FT/PT
IMPIEGATA	F	IT	01/04/2019	TI	FT
MAGAZZINIERE	M	EXTRA-UE	15/05/2024	TI	FT
OP.PT.42,50%	F	EXTRA-UE	28/06/2023	TD	PT
OP.PT.50%	M	IT	09/01/2020	TI	PT
OPERAIA	F	IT	10/12/1987	TI	FT
OPERAIA	F	IT	14/05/2001	TI	FT
OPERAIA	F	IT	02/12/1988	TI	FT
OPERAIA	F	IT	07/04/2008	TI	FT
OPERAIA	F	IT	16/01/2023	TI	FT
OPERAIA	F	IT	16/11/2017	TI	FT
OPERAIA	F	IT	11/01/1990	TI	FT
OPERAIO	M	EXTRA-UE	17/04/2023	TI	FT
OPERAIO	M	IT	04/10/2010	TI	FT
APPRENDISTA	F	IT	03/04/2023	TI	FT
APPRENDISTA	F	IT	17/10/2022	TI	FT

L'organico di Visconf è principalmente composto da dipendenti a tempo indeterminato e full time, tutti regolamentati da CCNL, una scelta che evidenzia l'impegno dell'azienda a garantire stabilità e continuità lavorativa. La bassa percentuale di turnover testimonia l'efficacia di questa strategia, dimostrando un ambiente lavorativo in cui i dipendenti si sentono valorizzati e motivati.

Visconf presta particolare attenzione al benessere dei propri lavoratori, con politiche mirate a migliorare le condizioni di lavoro e a promuovere l'equilibrio tra vita privata e professionale. Un altro aspetto rilevante è l'impegno per l'equità di genere: la significativa presenza di donne all'interno dell'azienda riflette un forte orientamento verso la parità di opportunità e una cultura lavorativa inclusiva e meritocratica.

L'azienda è inoltre profondamente radicata nella comunità locale, con la maggior parte dei dipendenti provenienti dal territorio. Tuttavia, l'azienda riconosce anche l'importanza dell'integrazione culturale, dimostrata dalla presenza di lavoratori di origine extracomunitaria, contribuendo così a creare un ambiente di lavoro diversificato e aperto.

A fronte di questa analisi Visconf è un'azienda che coniuga obiettivi economici e responsabilità sociale, promuovendo stabilità, equità di genere e inclusione, garantendo così un ambiente di lavoro sano e orientato al futuro.



La forza lavoro di Visconf è composta principalmente da dipendenti over 30, il che riflette la storicità dell'azienda e il forte senso di appartenenza tra i lavoratori. Questa stabilità garantisce un ambiente di lavoro basato su esperienza e fiducia. Tuttavia, l'azienda non si limita a guardare al passato: negli ultimi due anni ha inserito due apprendisti under 30 per favorire il rinnovamento e investire sulle nuove generazioni. Questo equilibrio tra esperienza e giovani talenti consente a Visconf di mantenere la tradizione, ma con uno sguardo verso l'innovazione e la continuità aziendale.

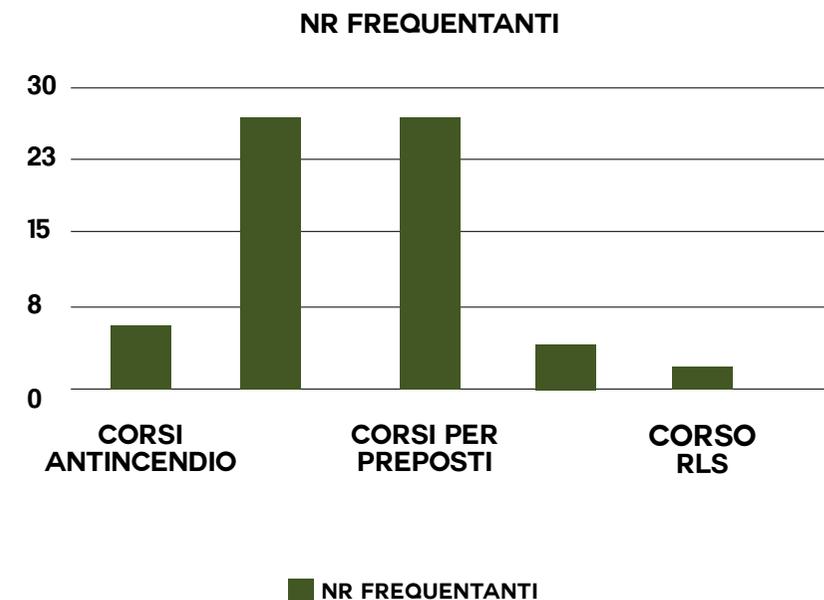
Visconf viene percepita come un'azienda caratterizzata da un forte impegno verso la sicurezza e il benessere del personale. Operare in un contesto produttivo sicuro è un elemento che rafforza la fiducia dei dipendenti verso l'azienda e ne sottolinea l'attenzione a garantire un ambiente di lavoro sicuro e controllato.

L'azienda adotta una politica di prevenzione rigorosa, implementando procedure operative chiare e rispettando tutte le normative in materia di sicurezza sul lavoro. Questo impegno è testimoniato non solo dal fatto che durante il periodo di rendicontazione non si sono registrati incidenti o infortuni sul posto di lavoro, ma anche dai numerosi corsi che i vari dipendenti hanno svolto durante l'anno.

I lavoratori diretti apprezzano particolarmente la cultura aziendale orientata alla sicurezza e alla responsabilità condivisa. Ciascun dipendente è coinvolto attivamente nel mantenere standard elevati, attraverso la formazione continua e l'attenzione alle prassi operative, che vengono periodicamente riviste e migliorate. La direzione dell'azienda, promuove una comunicazione aperta e diretta con il personale, favorendo il feedback e l'identificazione di eventuali criticità, sempre con lo scopo di prevenire problemi e mantenere un ambiente di lavoro sicuro.

Attualmente, l'azienda si affida a un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, un professionista qualificato e specializzato nel campo della sicurezza sul lavoro. Questo RSPP esterno collabora strettamente con gli amministratori dell'azienda per coordinare in modo efficace il servizio di prevenzione e protezione dei rischi, garantendo che tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro siano rigorosamente rispettate.

Di seguito si riporta la tabella con i corsi effettuati e il nr. dei dipendenti che vi hanno partecipato:



## LAVORATORI DIPENDENTI DELLA VALUE CHAIN

Per quanto attiene alla forza lavoro impiegata presso i fornitori della Value Chain di Visconf, il 2024 è stato un anno di fondamentale importanza. Nel corso dell'esercizio, difatti, l'organo amministrativo ha intrapreso un'attività di due-diligence volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni a carico del datore di lavoro nel campo gius-lavoristico ed in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le prime attività di verifica hanno riscontrato una complessità di analisi delle situazioni presenti presso l'elevato numero di fornitori che costituiscono la Value Chain attualmente in essere.

Per questo motivo la società ha deciso di spostare il focus di intervento, individuando un obiettivo di più lungo termine, ma di maggiore efficacia. È stato deciso, difatti, di dotare l'azienda di uno strumento regolamentare da far accettare e sottoscrivere a tutti i propri fornitori, che consenta e regolamenti espressamente un diritto di accesso di Visconf ed un corrispondente obbligo del fornitore a condividere tutte le informazioni necessarie alla verifica del rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

Questo strumento, predisposto di concerto con uno studio legale specializzato ed appositamente incaricato, prevede due livelli di "informazioni". Un primo livello che consenta un costante monitoraggio circa le informazioni di base dei dipendenti impiegati presso i propri fornitori ed il relativo assolvimento degli obblighi base a carico del datore di lavoro. Questo primo livello viene assolto mediante invio mensile di una serie di documenti obbligatori in materia di lavoro subordinato e relativi obblighi impositivi e contributivi. Il secondo livello di "informazioni", attivabile su espressa richiesta, consente a Visconf di arrivare più in profondità nella verifica dell'effettivo stato di impiego, inquadramento ed utilizzo dipendenti presso i propri fornitori.

L'obiettivo per l'esercizio sociale successivo al 2024 sarà certamente quello di monitorare in maniera continua ed efficace lo stato dei dipendenti presso la Value Chain, utilizzando gli strumenti di cui l'azienda si è dotata, anche al fine di effettuare uno screening ed una relativa selezione su eventuali soggetti da eliminare tra i fornitori aziendali attualmente in essere, in base al rispetto o meno degli standard oggetto di verifica.



## CLIENTI E UTENTI FINALI

Visconf comunica con orgoglio che, nel periodo di rendicontazione, non si sono verificati episodi di non conformità nei propri prodotti e non sono stati ricevuti reclami da parte dei clienti. Questo risultato testimonia l'impegno costante dell'azienda nel garantire elevati standard di qualità e nel rispettare rigorosamente le normative e i requisiti del settore.

L'azienda adotta un approccio meticoloso in ogni fase del processo produttivo, con controlli approfonditi e attenzione ai dettagli, assicurando che ogni capo risponda ai più alti criteri di qualità, sicurezza e affidabilità. La dedizione di Visconf nel fornire prodotti eccellenti, senza compromessi, si riflette nella totale assenza di contestazioni da parte della clientela.

L'azienda continuerà a mantenere questi standard di valore, confermando la propria reputazione come azienda fortemente orientata alla qualità e alla conformità, e impegnata a soddisfare pienamente le aspettative dei suoi clienti.



## GOVERNANCE

Il capitolo "Governance" rappresenta l'ultimo punto chiave del quadro ESG e si riferisce ai processi, alle strutture e alle pratiche di gestione e controllo di un'azienda. Questo ambito comprende l'analisi del consiglio di amministrazione e i dirigenti, nonché il livello di trasparenza e responsabilità con cui tali decisioni vengono comunicate agli stakeholder.

In questo contesto, viene valutata non solo la qualità della leadership, ma anche la capacità del management all'interno dell'organizzazione, assicurando al contempo che siano messe in atto buone pratiche di gestione aziendale. L'obiettivo primario è garantire la protezione degli interessi degli azionisti, dei dipendenti e di tutti gli altri stakeholder, mantenendo un equilibrio tra crescita economica e responsabilità sociale.

Nel paragrafo successivo verrà analizzato lo standard di governance in conformità con la normativa Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che richiede alle imprese di comunicare in modo trasparente la propria struttura di governance, per garantire un livello di responsabilità e sostenibilità che rispetti le normative vigenti. Questo standard segue anche le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), fornendo un quadro di riferimento per la rendicontazione delle performance aziendali, non solo dal punto di vista finanziario, ma anche in termini di impatto ambientale e sociale.



# CONDOTTA AZIENDALE

All'interno del seguente capitolo vengono analizzate la struttura e le caratteristiche del management di Visconf s.r.l., in particolare vengono prese in considerazione la composizione del CDA e le modalità di comunicazione tra gli organi direzionali e il personale.

AMMINISTRATORE	NAZIONALITA'	ETA'	EXECUTIVE	NON-EXECUTIVE	COMPETENZE
VIOANTI PAOLO	ITALIANA	>50	✓		-RESPONSABILE UFFICIO STILE  -GESTIONE CLIENTI E FORNITORI
VIOANTI GIANLUCA	ITALIANA	>50	✓		-RESPONSABILE PRODUZIONE  -GESTIONE TESORIERA

Visconf è una PMI storica a conduzione familiare, fondata dalla famiglia Violanti e attiva da decenni nel settore. L'azienda ha saputo coniugare in maniera efficace tradizione e innovazione, due pilastri fondamentali della sua visione imprenditoriale. Attualmente, i titolari e amministratori di Visconf sono i fratelli Paolo e Gianluca Violanti, che dal 2004 ne guidano la crescita e l'evoluzione.

I due fratelli hanno suddiviso i ruoli secondo le proprie competenze. Gianluca, il fratello maggiore, è il responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, garantendo una gestione oculata e strategica delle risorse dell'azienda. Paolo, invece, gestisce la produzione e l'ufficio stile, assicurando che la qualità dei prodotti e l'attenzione al design, elementi distintivi del brand, restino centrali nel processo produttivo.

Sebbene l'azienda abbia vissuto una continua evoluzione, soprattutto sul fronte dell'innovazione tecnologica e dell'efficientamento dei processi, l'azienda ha mantenuto un forte legame con le sue radici e i suoi valori fondanti.

Questo si riflette anche nella gestione dei rapporti interni. Il management, nonostante le sfide e le esigenze del mercato moderno, ha preservato un rapporto diretto e di stretta collaborazione con i dipendenti, instaurando un clima di fiducia e rispetto reciproco. Questa vicinanza tra dirigenza e personale è una delle caratteristiche distintive dell'organizzazione, che continua a promuovere un ambiente di lavoro coeso e partecipativo.

Le pratiche operative all'interno dell'azienda sono rimaste stabili nel tempo, senza subire grandi cambiamenti. Anche la gestione delle ferie annuali è organizzata in modo da rispettare le esigenze del personale, con una pianificazione fatta in comune accordo tra dipendenti e management. Le ferie vengono programmate con largo anticipo, favorendo una gestione armoniosa del tempo libero e delle necessità produttive dell'azienda.

Questo approccio permette a Visconf di coniugare la flessibilità di una struttura aziendale di piccole dimensioni con l'efficienza operativa e la cura dei dettagli, che le consentono di competere in un mercato in continua evoluzione. La solidità dei suoi valori e l'equilibrio tra tradizione e innovazione restano il motore del successo dell'azienda.

Come richiesto dallo standard si evidenzia inoltre che non vi sono stati episodi e/o condanne per la violazione sulle leggi anticorruzione.

**Questo Bilancio di sostenibilità rappresenta il primo grande passo per Visconf, che ha da sempre adottato principi etici e sostenibili, coerentemente alla produzione artigianale e di qualità. Con questo Bilancio, si cerca di promuovere ulteriormente il concetto di sostenibilità, volto ad una migliore gestione aziendale.**

Si fa presente che essendo il primo Bilancio di sostenibilità non vi è stato possibile raccogliere e comparare i dati al 31.12.2024 con i dati dell'anno precedente.

Gran parte delle informazioni presenti sono state verificate attraverso audit interni e di terze parti, grazie al supporto e alla consulenza delle seguenti società:



# VISCONF

Via 1° Maggio, 81 50053 Empoli (FI) ITALIA  
P.IVA 00429740483

[info@visconf.com](mailto:info@visconf.com)  
[visconf.com](http://visconf.com)